

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	
1		2	3	4	5	6	7
Categ. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di Prestiti

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi conto capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Considerazioni e vincoli

Nel corso dell'anno 2014 non è previsto l'assunzione di mutui

2.2.6.3 – Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Per la stesura del bilancio di previsione 2014 e per il bilancio pluriennale 2015/2016, per quanto concerne l'assunzione dei mutui, gli enti locali, devono tener conto di limitazioni, oltre a quelle individuate dall'articolo 203 del TUEL e dall'articolo 77 bis comma 10 e comma 11 del D.L. 112/2008 e art. 8 comma 1 legge 183/2011

Le percentuali di indebitamento da rispettare prima di ricorrere all'assunzione di un mutuo sono state ridotte dalla Legge di stabilità nelle seguenti misure:

4% per il 2014 - 4% per il 2015 - 4% per l'anno 2016

Art. 204 D.Lgs 267/2000 Regole particolari per l'assunzione di mutui

Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento dell'anno 2011, l'8 per cento per l'anno 2012, il 6 per cento l'anno 2013 e il 4 per cento a decorrere dall'anno 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

Art. 203 D.Lgs 267/2000 Attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso dell'indebitamento.

Il ricorso all'indebitamento è possibile solo se sussistono le seguenti condizioni:

- a) avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento*
- b) avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale sono incluse le relative previsioni.*

Ove nel corso dell'esercizio si rende necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, l'organo consiliare adotta apposita variazione al bilancio annuale, fermo restando l'adempimento degli obblighi di cui al comma 1. Contestualmente modifica il bilancio pluriennale e la relazione previsionale e programmatica per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

L'art. 5 del D.L. 06/03/2014 n. 16 ha derogato il regime di assunzione mutui previsto dall'art. 204 comma 1 del TUEL, per gli anni 2014 e 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento per un importo non superiore alle quote di capitale dei mutui e dei prestiti obbligazionari precedentemente contratti ed emessi rimborsate nell'esercizio precedente

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO 2014
Art. 8 c.1 Legge 183/2011

Descrizione	Importi	Rif.
Accertamenti Tit.I / II / III conto Bilancio 2012	825.361,92	A
Capacità di indebitamento per interessi (4% di A)	33.014,47	B
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2014	9.710,18	C
Ulteriori capacità di impegno per interessi (B-C)	23.304,29	

VERIFICA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO 2015
Art. 8 c.1 Legge 183/2011

Descrizione	Importi	Rif.
Accertamenti Tit.I / II / III conto Verbale chiusura 2013	697.459,00	A
Capacità di indebitamento per interessi (4% di A)	27.898,36	B
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2015	7.159,14	C
Ulteriori capacità di impegno per interessi (B-C)	20.739,22	

VERIFICA CAPACITA' INDEBITAMENTO 2016
Art. 8 c.1 Legge 183/2011

Descrizione	Importi	Rif.
Stanziamenti Tit.I / II / III Bilancio 2014	818.441,03	A
Capacità di indebitamento per interessi (4% di A)	32.737,64	B
Interessi dei mutui in ammortamento al 1° gennaio 2016	4.637,12	C
Ulteriori capacità di impegno per interessi (B-C)	28.100,52	

SPESA TOTALE PER INDEBITAMENTO 2014

DESCRIZIONE	IMPORTI
Interessi dei mutui in ammortamento	7.159,14
Quota capitale	38.375,58
Totale spesa mutui in essere	45.534,70

SPESA TOTALE PER INDEBITAMENTO 2015

DESCRIZIONE	IMPORTI
Interessi dei mutui in ammortamento	4.637,12
Quota Capitale	40.505,38
Totale spese mutui in essere	45.142,50

SPESA TOTALE PER INDEBITAMENTO 2016

DESCRIZIONE	IMPORTI
Interessi dei mutui in ammortamento	2.315,04
Quota capitale	22.871,04
Totale spese per mutui in essere	25.186,08

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

▪ <i>Entrate accertate o in corso di accertamento nell'anno precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio</i>	€ 697.459,00
▪ <i>A dedurre le poste correttive e compensative della spesa (act. 6^ del Titolo III)</i>	€ = =
▪ <i>Entrate finanziarie</i>	€ = =
▪ <i>Limite per le anticipazioni di tesoreria (3/12 delle entrate finanziarie accertate)</i>	€ 174.364,75

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.